



# VITA GORLESE

Direzione ed Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano - Bergamo - Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 21.23.44

## CONGEDO

*In ricordo di quelli che sono già scesi dal treno della vita*

Amici, credo che sia meglio per me cominciare a tirar giù la valigia.

Anche se non so bene l'ora d'arrivo

e neppure conosca quali stazioni precedano la mia,  
sicuri segni mi dicono che io vi dovrò presto lasciare.

Vogliatemi perdonare quel po' di disturbo che reco.

Con voi sono stato lieto dalla partenza e molto vi sono grato,  
credetemi, per l'ottima compagnia.

Ancora vorrei conversare a lungo con voi. Ma sia.

Il luogo del trasferimento io ignoro.

Sento però che vi dovrò ricordare spesso, nella nuova sede,

mentre il mio occhio già vede dal finestrino,

oltre il fumo umido del nebbione che ci avvolge,

rosso il disco della mia stazione.

Chiedo congedo a voi senza potervi nascondere, lieve una costernazione.

Era così bello parlare insieme, seduti di fronte...

Abbiamo avuto anche qualche diverbio, è naturale. Ma cos'importa. Sia come sia,

torno a dirvi di cuore, grazie per l'ottima compagnia...

Congedo a tutti. Congedo alla sapienza e congedo all'amore.

Congedo anche alla religione. Ormai sono a destinazione.

Ora che più forte sento stridere il freno,

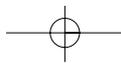
vi lascio davvero, amici. Addio.

Di questo sono certo: io sono giunto a destinazione senza sgomento.

Scendo. Buon proseguimento.

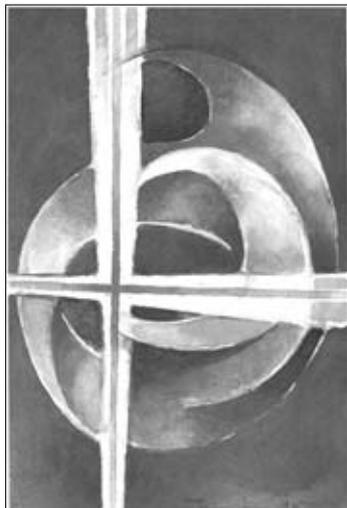
*(Liberamente tratto da "Congedo del viaggiatore cerimonioso" di Giorgio Caproni)*





## ... Meditando e Pregando la PAROLA

(Testi e dipinti di don Carlo Tarantini)



Riprendiamo le riflessioni sul testo di **“Luca 23,32-49”**. Questo racconto della Passione di Gesù secondo il terzo vangelo coinvolge emotivamente il cuore, provoca in modo appassionato lo spirito, orientando tutto il nostro essere verso quel fine per cui è stato creato. Esso pende il lettore dal particolare humus esistenziale in cui si trova e lo porta a riconoscersi nei diversi protagonisti di questo penultimo atto della vicenda di Gesù. Distribuiamo questa meditazione su diversi numeri del nostro periodico parrocchiale, sia per limiti di spazio e sia per facilitarne, nel tempo, l’assimilazione.

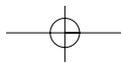
---

**«Gesù diceva: “Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno”. Dopo essersi poi divise le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere... »** (Lc 23,34-35)

Luca è l’evangelista della... **‘vista’**: **‘La Fede’** che, come ci ricorda san Paolo, nasce e si alimenta attraverso l’ascolto-accoglienza della Parola del Signore. Aver fede significa, infatti, vedere me stesso, le cose, gli altri, gli avvenimenti e, soprattutto, Dio così come sono visti da Cristo Gesù. E’ un **‘vedere’** il creato e ilCreatore con lo stesso sguardo con cui Dio vede tutto in se stesso. Dio, **vedendo** crea, genera, feconda, converte, rinnova... Dio, **vedendo**, opera, ma per vedere come sono visto bisogna che io alzi lo sguardo verso di Lui. Come nel caso di Zaccheo (Lc 19,1-10). Secondo la Bibbia, e non solo, **occhi e cuore** sono collegati. Lo sguardo dell’altro rivela come egli mi vive dentro di sé. *«Dimmi come mi vedi e ti dirò cosa provi per me... Dall’intensità del tuo sguardo capirò la profondità del tuo amore... Da come mi osservi comprenderò come abito nel tuo cuore»*. Solo Dio, però, è in grado di offrire uno sguardo di misericordia che responsabilizza poiché soltanto Lui sa prendere le distanze dalle nostre lontananze, ma non da noi che ti ci allontaniamo. In questo racconto della crocifissione tutti i personaggi guardano verso il crocifisso e, in un certo senso, prendono posizione nei confronti di Gesù: i due malfattori, il popolo, le guardie, i capi, il centurione, le donne da lontano... C’è, però, vedere e vedere; e questo dipende dalla predisposizione del cuore o dai pregiudizi della mente.

**“Padre, perdonali!”**: Una premessa. Il verbo perdonare, nel contesto evangelico, significa: **“Non aver mai smesso d’amare qualcuno, nonostante il rifiuto, da parte di quest’ultimo, di essere amato e di amare”**. Ragion per cui questa richiesta di Gesù al Padre, non è per convincerlo a perdonarci (*Egli, infatti, non può fare a meno di offrirci continuamente il suo gratuito e incondizionato amore che è sempre a disposizione della nostra volontà di conversione e riconciliazione*), ma per convincere noi circa l’intensità e lo spessore del suo preveniente amore. Dio non si stanca di cercare di piegare la rigidità del nostro cuore verso la sua divina tenerezza. Solo la consapevolezza, da parte nostra, di questo suo perdono senza limiti può aprire il nostro cuore - *nello stupore e con riconoscenza* - al pentimento, disponendoci a perdonare, a nostra volta, i fratelli, così come ci scopriamo perdonati da Dio. Prender coscienza della sua incondizionata misericordia ci permette di misurare la gravità del nostro peccato. La consapevolezza del suo perdono gratuito e incondizionato ci guida verso un autentico pentimento. Noi ci pentiamo veramente nel momento in cui scopriamo d’essere amati da sempre e per sempre. Io mi pento perché il Signore mi ha perdonato... perché ho scoperto che non ha mai smesso di volere il mio bene anche quando perseveravo nel mio peccato. Il Signore non aspetta che io mi penta per per-





donarmi. Se non incontrassi il suo perdono - *che storicamente viene a me, dapprima, attraverso l'Incarnazione-Morte-Risurrezione del Verbo di Dio e successivamente mediante il sacramento della Chiesa* - non sarei mai in grado di pentirmi sinceramente ed efficacemente... Potrei anche pentirmi, ma spinto dalla paura, per dovere, per abitudine o per conseguire un premio. Questo pentimento, però, non è frutto di un cuore convertito dall'amore all'amore, ma di una mente abitata dalla fiducia in se stessa e schiava di un pregiudizio su Dio. E' il perdono a generare in me il vero pentimento i cui frutti sono: *l'auto-accusa* serena e sincera; il *dolore* scaturito dalla consapevolezza che con il peccato ho rifiutato d'essere amato da Dio; il *proposito* di non peccare derivante dal disgusto per ciò ho commesso; l'esigenza di una disinteressata *riparazione* del male compiuto. Ma è soprattutto la *sequela*, il segno sicuro di una sicura conversione; la risposta irrinunciabile a quel desiderio di comunione totale e definitiva con Cristo Gesù il quale, come ci ricorda l'apostolo Paolo: *"...mentre noi eravamo ancora peccatori, morì per gli empi nel tempo stabilito. Ora, a stento si trova chi sia disposto a morire per un giusto; forse ci può essere chi ha il coraggio di morire per una persona dabbene. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi perché, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati per il suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se, infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, dal quale ora abbiamo ottenuto la riconciliazione"* (Rm 5,6-11.)

A conferma di questa verità, vedi l'incontro di Gesù con Zaccheo (Lc 19,1-10).

Per meglio comprendere tutto questo torniamo alla parabola di **Luca 15,11-32**. Il figlio prodigo si pente veramente solo quando, tornato a casa, scopre che il padre, non solo, non lo tratta da servo, ma lo accoglie come suo erede. E' in questo preciso istante che capisce quanto e con che intensità il padre lo abbia da sempre amato. Nello stesso tempo, egli per la prima volta guarda in faccia tutta la propria meschinità per essersi, dapprima, allontanato da lui e, in seguito, a lui ritornato, ma ancora per interesse.

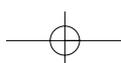
Anticipando quanto Luca scriverà al versetto 47 del capitolo 23, riportiamo ciò che, soprattutto, Marco dice nel suo vangelo, sempre a proposito della crocifissione di Gesù:

*"Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: "Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!"* (Mc 15,39). Questo soldato - *miscredente, pagano che comandò la crocifissione di Gesù* - ha saputo riconoscere nel Crocifisso il Figlio di Dio poiché, sotto la croce, egli è stato testimone di quella dichiarazione d'amore di Gesù nei confronti dei suoi crocifissori: *"Padre, perdonali, perché non sanno quello che essi fanno"*.

Il centurione, pertanto, riconosce la divinità di Gesù, non il giorno di Pasqua, quando Gesù appare ai suoi apostoli nella gloria (*vedi incontro con Tomaso*), ma il venerdì santo, nel momento, cioè, in cui Gesù, nell'umiliazione, appare come sconfitto. Questo mistero è il grande insegnamento della nostra fede e fonte d'immensa speranza per ogni uomo che soffre lontano da se stesso, dagli altri e da Dio. Tutti, infatti, possiamo incontrare Dio nei nostri e altrui fallimenti, poiché proprio qui il nostro Dio - *che in questo è unico e per questo è l'unico* - manifesta il suo vero volto; un volto che tutti noi cerchiamo in tutto ciò che è bellezza e bontà, ricchezza e verità, potere e nobiltà. Gesù - *pur non disdegnando tutto questo* - ha scelto, tuttavia, di essere presente soprattutto nelle nostre quotidiane croci, là dove noi maggiormente pensiamo Dio assente, dal momento che - *sempre secondo noi* - se Dio è Dio, non può certo abitare nei nostri fallimenti e, ancor meno, entrarci. Questo la dice lunga circa la distanza del nostro pensiero da quello di Dio... quanto sia lontano il nostro modo d'amare dal suo *'Essere Amore'*.

Possiamo concludere affermando che non riusciremo a contemplare Dio nella sua *'Domenica di Risurrezione'* se, prima - *come il centurione sotto la croce di Gesù* - non lo riconosciamo presente nei *'nostri e altrui venerdì di passione'*.

Don Carlo Tarantini





# RISCOPRIRE

## la SANTA MESSA - 8



### IL SEGNO DI CROCE

Il segno di croce, è il gesto con cui ogni cristiano proclama la propria fede nella Santissima Trinità e nella Croce di Cristo, quale fonte di salvezza e di redenzione della propria anima.

Attraverso il segno di croce fatto dal sacerdote, Gesù ci assolve dai nostri peccati, benedice gli uomini riuniti in preghiera, gli oggetti di culto, le nostre case e quanto serve per la nostra vita quotidiana, perché chiunque se ne serve nel suo nome ottenga aiuto e protezione. Ma anche altri momenti della nostra vita quotidiana possono essere accompagnati dal segno di croce: l'inizio e la fine dei pasti, prima di intraprendere un viaggio o prima di iniziare un lavoro, un incontro affinché ogni nostra azione e parola sia ispirata dallo Spirito.

La liturgia si fonda interamente sul mistero della Croce e della Risurrezione di Gesù: per questo tutte le celebrazioni liturgiche cominciano con il segno della croce.

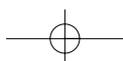
Il gesto di segnarsi all'inizio della S. Messa, riassume in sé l'intero mistero della nostra salvezza, perché professa contemporaneamente la Trinità e l'incarnazione redentrice di Cristo. È sulla Croce, infatti, che si è manifestato in maniera suprema l'amore della Trinità per noi, ed è attraverso questo gesto che noi possiamo entrare nell'intimità divina.

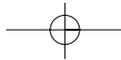
Per questo è necessario che sia un gesto fatto bene, con calma, perché deve esprimere tutto il nostro amore e la nostra fede in Dio: Padre, Figlio e Spirito Santo.

### IL SALUTO DEL CELEBRANTE

Il sacerdote, dopo aver baciato l'altare per esprimere la propria comunione con Dio, saluta i fedeli, ricordando la presenza divina nel proprio ministero.

**“Il Signore sia con voi”** è la formula più comune con cui il sacerdote, o il diacono, saluta i fedeli durante





gli atti liturgici. “Il Signore sia con voi” è il più bell’ augurio che si possa fare a un cristiano. Significa: “Dio ponga in te la sua dimora, ti accompagni, ti animi!”.

Questa formula riprende l’antica promessa fatta da Jahvè a Mosè “Io sarò con te!” quando gli affida la missione di liberare il popolo ebreo dall’Egitto (*Es 3,12*).

Questa promessa è rinnovata nei secoli sino a Maria Vergine, che l’Angelo Gabriele saluta con le parole: “Il Signore è con te”. Gesù stesso non è forse l’Emmanuele, il Dio-con-noi?

Il gesto con cui il sacerdote accompagna questo saluto - allarga le braccia e le mani - significa e attua il dono della presenza divina.

La risposta dei fedeli “**E con il tuo spirito**” è un atto di fiducia nel ruolo di mediazione del ministro : la grazia dello Spirito Santo, ricevuta dal sacerdote nel giorno della sua ordinazione, lo abilita a mettere gli altri in “comunicazione” con Dio.

Quando colui che presiede l’Eucaristia è un Vescovo (successore degli Apostoli), questi non dice “Il Signore sia con voi”, ma “**La pace sia con voi**”: l’augurio di pace esprime uno stato di serenità e di pienezza. La pace infatti viene da Dio e solo Gesù, il Messia, il Principe della Pace, può instaurarla per sempre. Egli dona al mondo la Pace di Dio attraverso il Suo sacrificio di salvezza, che, solo, ristabilisce la pace tra Dio e gli uomini. È significativo che “Pace!” sia la prima parola che Gesù rivolge agli apostoli la sera della risurrezione! La pace è il dono pasquale per eccellenza e il potere di rimettere i peccati, che Gesù conferisce agli apostoli, li fa missionari della Sua pace.

Le altre formule con cui il celebrante saluta l’assemblea vengono dalla seconda lettera di S. Paolo ai Corinzi. La prima è presa dalla conclusione (*13,13*) “*La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l’amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi*”; la seconda è presa dal saluto iniziale (*1,2*): “*La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi*”.

**Il gruppo liturgico**



## ... ALLA SCOPERTA DEI SANTUARI

Riprendiamo il cammino e ci spostiamo in Portogallo, dove ci attende la cittadina di Fatima posta sui colli centrali: qui la civiltà contadina mantiene viva la tradizione cristiana contrapponendo i suoi valori ad un mondo dominato dal caos.

Siamo infatti nel 1915 ed è da poco scoppiata la prima guerra mondiale che coinvolge Austria, Germania e impero ottomano contro Francia, Inghilterra, Portogallo, Russia e Italia ed in seguito anche gli Stati Uniti.

In una contrada chiamata Aljustrel vivono alcune famiglie che coltivano la terra ed allevano animali da pascolo: anche i bambini più piccoli aiutano nel lavoro gli adulti ed è qui che incontriamo i tre protagonisti di questa straordinaria vicenda.

Lucia ha 8 anni ed ha il compito di guidare le pecore del suo gregge al pascolo; lo fa in compagnia di alcune amiche con le quali condivide il misero pranzo e la recita del Rosario.

Un giorno, mentre stanno per iniziare la preghiera, vedono una figura sospesa nell'aria, trasparente, simile ad una statua di neve che scompare al termine della recita.

Questo succede per ben tre volte durante il 1915 e quan-

do le compagne ne parlano, Lucia viene rimproverata dalla madre e schernita dalle sorelle.

Per questo motivo, abbandona la compagnia delle amiche e prende l'abitudine di recarsi al pascolo in compagnia di Francesco e della sorella Giacinta, suoi cugini.

Nella primavera del 1916, in una mattina piovvigginosa, i tre ragazzi trovano rifugio in una grotta per fare merenda e recitare il Rosario.

Quando la pioggia cessa si attardano a giocare, ed improvvisamente, preceduta da un forte vento, viene loro incontro la figura di un giovane di 14-15 anni, bianco come la neve, che chiede loro di non avere paura.

Si presenta come l'Angelo della Pace e li esorta a pregare i Cuori di Gesù e di Maria, affinché accolgano le loro suppliche in favore di quelli che non credono, non adorano, non sperano e non Li amano.

Per altre due volte l'Angelo appare durante quell'anno, compiendo nuovi gesti e convincendoli a pregare per la conversione dei peccatori.

### La prima apparizione: 13 Maggio 1917

La mamma di Lucia si ammala abbastanza gravemente ed il fratello rischia di dover partire per la guerra, ma riesce ad ottenere l'esonero per poter accudire la terra.

Il 13 Maggio 1917, Lucia, Francesco e Giacinta, rispettivamente di 10, 9 e 7 anni, si trovano a giocare sulle pendici della Cova da Iria e verso mezzogiorno, un lampo improvviso li induce a credere che stia per arrivare un temporale, radunano in tutta fretta il gregge e si apprestano a scendere verso valle.

Arrivati circa a mezza costa un nuovo lampo ed ecco apparire una Signora vestita di bianco, più luminosa del sole, che inizia a dialogare con Lucia e chiede loro di presentarsi nello stesso luogo il 13 del mese per sei mesi consecutivi: domanda di offrire le loro sofferenze future a riparazione dei peccati che gli uomini commettono, contro Dio e vuole che recitino il Rosario tutti i giorni, per ottenere la pace nel mondo e la fine della guerra.

Una luce intensa li avvolge e la figura si eleva scomparendo verso oriente.

Di comune intesa i tre pastorelli decidono di non parlare con nessuno dell'apparizione, ma Giacinta racconta in casa quanto accaduto, causando a Lucia i rimproveri della madre; nonostante ciò tutti e tre mantengono l'impegno che si sono presi e attendono con trepidazione il prossimo incontro.





Il 13 Giugno si presentano all'appuntamento seguiti a distanza da molte persone e dopo aver recitato il Rosario la Signora appare: affida a Lucia il compito di diffondere la devozione al "Cuore Immacolato di Maria", li esorta di nuovo alla preghiera ed accenna al fatto che Giacinta e Francesco presto la raggiungeranno in cielo (la morte dei due fanciulli avverrà di lì a qualche anno per malattia). A Lucia rimane il compito più arduo: convincere e testimoniare su quanto le accade e superare gli ostacoli che le autorità, ecclesiastiche e civili, pongono sul suo cammino.

Nelle apparizioni successive viene a conoscenza di alcuni fatti che sconvolgeranno l'Europa e di cui farà menzione nelle sue memorie, appositamente stilate, su richiesta del Vescovo di Leiria, fra cui il fallito attentato a Giovanni Paolo II (13 Maggio 1981).

All'ultima apparizione del 13 Ottobre 1917 partecipa una gran folla di circa 60 mila persone e si conclude con il "miracolo del sole", cioè il sole brilla con un'intensità mai vista, roteando su se stesso vertiginosamente, riflettendo una luce irrealistica su tutti i presenti, animato per tre volte da un movimento folle e tornando, dopo circa 10 minuti, al suo aspetto normale.

Il fenomeno viene notato fino a circa 40 km di distanza dal luogo delle apparizioni, ed è in questa occasione che avviene la prima guarigione miracolosa di una donna affetta da tubercolosi e da un tumore intestinale.

Dopo questi avvenimenti cresce la fede di Lucia fino a spingerla ad entrare in convento e ad emettere la prima Professione di fede il 3 Ottobre 1928 fino ai voti perpetui ottenuti nel 1934.

Viene autorizzato nel 1930, dopo un processo canonico durato otto anni, il culto alla Madonna di Fatima e si procede con la costruzione della Basilica terminata nel 1953.

**Il messaggio che ci perviene tutt'oggi da questo santuario può essere riassunto in questo modo: l'esortazione alla preghiera è la via per la salvezza delle anime, non esiste un destino immutabile perché la fede e la preghiera sono potenze che possono influire sulla storia, cambiare il corso degli eventi, superare le difficoltà e le divisioni.**

(Cinzia)

(Per ulteriori informazioni potete visitare il sito [www.santuario-fatima.pt](http://www.santuario-fatima.pt))



# Raccontiamoci... *per conoscerci*

Ogni volta che scrivo per le famiglie mi rendo conto di essere una "povera penna"; ed ogni volta mi torna alla mente il titolo del libro di una nota scrittrice, "*Và dove ti porta il cuore*". Allora è tutto più semplice, con la certezza che Lui l'aiuto non lo nega mai.

Questo mese siamo ritornati (ed è ormai la terza volta) in via Donizetti, dove abitano tante belle e giovani famiglie.

Qui abita la disponibilissima fam. Sonzogni: papà Massimo - che molti già conosceranno sia come gorlese che come giornalista TV -, mamma Lucia ed i loro due figli, Lorenzo e Leonardo. Conosciamoli!

Massimo è originario di Selvino. Dopo la scuola dell'obbligo nel suo paese e le superiori a Bergamo si iscrive all'Università di Milano, più precisamente alla facoltà di Scienze Politiche. Inizia anche a collaborare con *L'Eco di Bergamo*, scrivendo articoli per questo giornale. Qui conosce - e ne parla con tanta stima - il grande maestro del gior-

nalismo Renato Possenti, mancato recentemente. Massimo è attivo anche nel suo paese, Selvino, diventando assessore per i servizi sociali e per l'edilizia privata, incarichi che ricopre per dieci anni.

Ad un soffio dalla laurea - manca soltanto un mese alla discussione della tesi - arriva per lui la grande occasione: un posto a Bergamo Tv. È il 1996 ed in quell'anno la sua vita prende decisamente una svolta: lascia tutto per dedicarsi al nuovo lavoro, che tuttora prosegue.

Una grande passione di Massimo è la montagna. Con la sua famiglia (o più famiglie di amici) ama fare escursioni in montagna; quest'estate con i familiari ha visitato i luoghi che furono il tragico teatro della Prima Guerra Mondiale. Escursionista ma non solo: Massimo è anche un arrampicatore, e un alpino "*orgoglioso di esserlo*", afferma deciso (ha portato in tv anche il nostro caro Merelli!).

Lucia, la moglie, è di Milano, città dove è nata, cresciuta, ha studiato ed ha raggiunto la laurea in Filosofia. Appena terminati gli studi le viene offer-





to un posto come insegnante di Lettere e Filosofia in una scuola serale.

Ogni estate con la famiglia trascorre le vacanze in montagna, e... quale poteva essere il luogo se non Selvino? È proprio qui che si verifica il felice incontro. Sono entrambi molto giovani, Lucia ha 15 anni e Massimo 18. Si fideranno l'anno seguente, nel 1987. Si preparano al matrimonio partecipando al corso per fidanzati nella Parrocchia di Massimo, poi, il 28 giugno 1997, si sposano. Per un mese abiteranno a Selvino perché in via Donizetti si stanno ultimando i lavori della loro casa, dopodiché nel mese di agosto finalmente arrivano a Gorle. Lucia racconta che fuori dalla loro casa era ancora tutto un cantiere. Qui all'inizio è sola poiché non conosce nessuno, poi però incominciano le amicizie con famiglie giovani come la sua. Attualmente Lucia offre la sua collaborazione nel gruppo missionario, inoltre è rappresentante di classe nella scuola di Lorenzo.

Lorenzo ha 9 anni. A settembre ha iniziato la IV elementare ed il catechismo. Le sue giornate sono ben scandite da impegni: oltre alla scuola ed il catechismo, gioca a basket e pratica il nuoto. E poi ci sono i fine settimana e le estati a Selvino, e d'inverno lo sci con la sua famiglia a Foppolo e S. Simone. Leonardo è il piccolo di casa. Frequenta la scuola materna e come Lorenzo gioca a basket e pratica nuoto.

I bambini ormai sono cresciuti e Lucia conta di poter tornare ad insegnare facendo qualche supplenza. Tanto più che ora può contare anche sull'aiuto dei suoi genitori, che da Milano si sono trasferiti a Gorle per poter stare più vicini alla figlia.

Poniamo a Massimo alcune domande sulla sua professione. Siamo curiosi... Come è giunto a Ber-

gamo Tv, era una sua aspirazione? *“Per caso, - ci risponde - studiavo a Milano e collaboravo da anni con L'eco di Bergamo. Ad un mese dalla tesi, grazie ad un amico, mi è stata offerta questa grande opportunità. Per entrare in Bergamo Tv ho lasciato tutto”*.

Gli chiediamo ancora: con quali sentimenti un giornalista svolge un servizio su un caso doloroso? *“Ho studiato Scienze Politiche e l'80% dei miei servizi riguarda questo campo. Per il restante 20% mi occupo di notiziari religiosi, solo occasionalmente mi sono affidati fatti di cronaca. È ovvio che ti senti coinvolto, ma è il tuo lavoro e non puoi evitarlo. Ho ben presente il monito del nostro Vescovo Roberto ai giornalisti: cercate sempre di parlare del bello, di non esaltare il negativo”*.

Un'ultima domanda: Milano - città, Selvino - montagna, ed ora Gorle. Perché proprio qui? E come vi trovate? Risponde Massimo: *“Un amico mi ha parlato di una cooperativa che costruiva case in questa via. E così anche noi abbiamo partecipato!”*. Interviene anche Lucia: *“Qui mi trovo veramente bene, rispetto alla città è un luogo più vivibile, non c'è la vita frenetica come a Milano. Ora poi sono vicini anche i miei genitori”*. E Massimo aggiunge: *“Amo stare nella mia casa, appena è possibile ci ritorno e ci sto bene”*.

Una casa, una famiglia che ami ed il desiderio di ritornarvi appena puoi. È “casa” anche là dove fioriscono amicizie, momenti di condivisione, di aiuto reciproco, di gioia donata, là dove *“dagli amici sei apprezzato indipendentemente da quello che sei”*.

Grazie per la vostra grande disponibilità. Grazie di cuore.

*Rachele*

## Consiglio pastorale parrocchiale

Il consiglio pastorale parrocchiale nella sua prima convocazione, in occasione dell'apertura dell'anno pastorale 2007-2008, ha ascoltato le testimonianze di coloro che hanno partecipato all'assemblea diocesana, si è interrogato sulla accoglienza e attuazione del sinodo e ha cercato di definire alcune linee del programma pastorale annuale.

Il Sinodo diocesano ormai concluso, ha posto al centro dell'attenzione la parrocchia, che oggi vive i profondi cambiamenti della nostra epoca ed è chiamata a cercare sempre nuovi cammini pastorali per condurre a Gesù le persone che abitano sul suo territorio.

Il volto nuovo della parrocchia proposto dal Sinodo chiede a tutti noi di valorizzare il dialogo, l'ascolto delle persone e della cultura del nostro mondo, l'attenzione alle iniziative del territorio, l'apertura alla collaborazione non solo tra i nostri gruppi ma anche tra le parrocchie del vicariato.

Oggi la parrocchia non può accontentarsi di una pastorale di conservazione, ma deve aprirsi ad una pastorale missionaria al centro della quale sta l'annuncio del Vangelo e della fede a tutti. Abbiamo ricevuto per grazia il dono della presenza viva del Signore nell'ascolto della Parola e nella celebrazione dei Sacramenti. Questa grazia e questa gioia dobbiamo testimoniarla ai nostri fratelli con un nuovo stile di evangelizzazione che ci richiede attenzione per le singole persone, accoglienza cordiale ai nuovi arrivati, cura per quanti si riaccostano alle pratiche cristiane dopo anni di lontananza, disponibilità allo scambio di esperienze di fede, collaborazione con tutti.

Il più grande valore espresso dal Sinodo è lo **stile di ascolto**, aperto al confronto e alla sintesi di posizioni diverse. Tutte le componenti della Chiesa di Bergamo hanno avuto la possibilità concreta di esprimere la propria opinione.

Le prime indicazioni circa il **programma pastorale di quest'anno** insistono sulla **centralità della Parola di Dio**. L'impegno per tutti è quella di "fare comunità illuminati dalla Parola". Anche il Papa ha esortato i gruppi di ascolto della Parola a continuare il loro impegno illuminandolo con la preghiera che sempre deve accompagnarsi all'ascolto della Parola e tradursi nella vita concreta con comportamenti coerenti.

Il nostro vescovo ha chiesto concretamente ad ogni comunità parrocchiale di leggere, meditare, pregare e vivere il Vangelo di Matteo con l'aiuto del sussidio **"Io sono con voi tutti i giorni"**.

Anche la nostra parrocchia ha già iniziato ad attuare il programma pastorale proposto, accogliendo l'invito del vescovo a non chiudere il Sinodo e i suoi documenti negli scaffali, ma sforzandosi di attuarlo traducendolo in vita quotidiana e in un nuovo stile pastorale.

# ARMENIA 2007

## 1° Settembre - 3 Ottobre

Un altro tassello d'oro è entrato nella mia esistenza: nel mio cuore sono entrate le parole e l'esempio prezioso della beata Madre Teresa.

Al mio arrivo in Armenia, mi è stato proposto di realizzare una novena per farmi comprendere l'unione intima con Cristo. Sono state giornate intense e laboriose ma piene di gratitudine, che ho avuto modo di condividere con due ragazze californiane devote a Madre Teresa, le quali ripetevano, con grande slancio, che la carità reciproca è la via più sicura per una grande santità. Abbiamo condiviso le giornate con giochi, lavoro e preghiera; ognuno di noi aveva i propri cari, amici e benefattori, da ringraziare e le mie preghiere erano per le molte persone che hanno posto in me la loro fiducia. Il 5 settembre si è celebrato il 10° anniversario della scomparsa della beata Madre. Nell'omelia è stata ricordata la sua carica di inesauribile energia interiore: l'energia dell'amore di Cristo. La sua vita è stata un segno che Dio ama il mondo ancora oggi, ed io come suo devoto sono fiero di seguirla, sia pure in minima parte.

Il secondo sabato di Settembre abbiamo affittato 2 autobus e con tutto l'orfanotrofio siamo andati, prima in un ristorante armeno e poi al lago Sevan a 2000 mt di altitudine, concludendo la giornata con un grosso gelato. Tutto questo, compreso il viaggio dall'Italia, è stato sostenuto da ognuno dei partecipanti ai quali va un grande riconoscimento: tutti hanno dato il massimo delle loro potenzialità, da Roberto ad Angelo, a Sergio e Sandro che si sono già prenotati per il prossimo anno.

Quasi finiti i lavori a Spitak, con Angelo, siamo andati, per una settimana, nella capitale Erevan, dove ci attendeva una

grande mole di lavoro sempre allietato dalla presenza dei piccoli e delle Sister. La sera ci si riuniva nella chiesetta per ringraziare Dio, con la preghiera che qualche famiglia adottasse un bambino.

Infatti, dopo poco, Sara è stata adottata da una famiglia americana, ed anche Dominik è a buon punto con la pratica di adozione.

Negli ultimi giorni è arrivata Sister Anna, Madre generale di tutto le Suore dell'ex Unione sovietica, per focalizzare gli interventi da effettuare nel prossimo anno, tra cui la jeep che sta andando fuori uso.

Abbiamo chiesto di poter ospitare qualche nostro giovane e don Marco per il prossimo mese di Agosto e poter organizzare un CRE.

Come al fuoco ce n'è parecchia, ci sono 10 mesi per cercare di assolvere, nel migliore dei modi, le loro richieste.

L'ultimo giorno sono andato a consegnare i contributi, raccolti alle scuole medie sez. A di Gorle, alla famiglia scelta dai ragazzi, comprando cibo e vestiti per i bambini che così hanno il necessario per affrontare il prossimo inverno.

Ringrazio sempre Dio e don Aldo che anche quest'anno mi hanno sorretto e guidato, i miei Sacerdoti, tutti gli Alpini e amici che mi sono vicini, nonché tutti i benefattori, con la promessa delle Sister delle loro preghiere quotidiane. Infine ringrazio la mia famiglia, che sempre mi sostiene e mi segue con ansia nelle interminabili giornate lontano da casa. Un abbraccio a tutti augurandovi un mare di bene.

**PIERO**



## Attività in Oratorio

Venerdì **5 ottobre**, si è tenuto il Consiglio dell'oratorio nel quale si sono discussi molti argomenti. Di seguito riportiamo un breve accenno alle attività che sono state decise e svolte a seguito della riunione e le attività che sono invece in programmazione.

### *Apertura dell'anno catechistico.*

Giornata che si è svolta il 7 Ottobre con la S. Messa alle 11.30 con il mandato a tutti gli operatori e nel



pomeriggio la raccolta delle iscrizioni per la catechesi. È ormai qualche anno che si ritiene importante questo momento in cui i genitori hanno la possibilità di incontrare e conoscere i catechisti dei loro bimbi e ragazzi.



**Giornata missionaria.** Concomitante con la castagnata il giorno 21 ottobre. Il Gruppo missionario ha predisposto il mercatino ricco, oltre che di tante novità e bellissimi oggetti provenienti da tante parti del mondo, anche dei libri di Don Valentino Salvoldi, testimone di questa giornata. Per quanto riguarda le attività del gruppo, pubblichiamo anche il resoconto economico relativo al periodo Ottobre 2006-Giugno 2007: erroneamente questo resoconto non è stato pubblicato nei numeri precedenti. Ci scusiamo con il Gruppo Missionario.

MESE	ATTIVITA'IMPORTO	RACCOLTO
<b>OTTOBRE 2006</b>	Vendita libro "Atti degli Apostoli"	€ 690,00
	Mostra Missionaria	€ 2.275,00
	Offerte durante le S. Messe	€ 2.535,00
<b>DICEMBRE 2006</b>	Bancarella pro Padre Sabino	€ 1.160,00
	Offerte avvento	€ 8.000,00
<b>GENNAIO 2007</b>	Lezioni di Francese	€ 470,00
<b>FEBBRAIO 2007</b>	Vendita arance	€ 480,00
	Carnevale: noleggio costumi	€ 315,00
<b>MARZO 2007</b>	Bancarella pro Padre Pasquale	€ 1.405,00
	Offerte durante le S. Messe	€ 2.500,00
	Cena del povero	€ 345,00
<b>APRILE 2007</b>	Quaresima: raccolta per Kit Medicine Costa d'Avorio	€ 5.215,00
<b>GIUGNO 2007</b>	Bancarella "Gorle eventi"	€ 270,00
	CRE: materiale per comunità Beato Palazzolo	<i>Tanto materiale scolastico, veramente tanto!!!</i>
<b>TOTALE</b>		<b>€ 25.660</b>



ALCUNI  
MOMENTI DELLA  
GIORNATA  
MISSIONARIA

### **Raccolta Castagne e Castagnata.**

Domenica 14 si è svolta la tradizionale raccolta di castagne nell'usuale bosco di Scanzorosciate. E' stato riproposto il concorso della castagna, in cui la castagna più grossa e il gruppo che ha raccolto più castagne sono stati premiati. La domenica 21 è stata organizzata la castagnata insieme alle associazio-



ni, rallegrata dai giochi per le famiglie. Uno splendido sole ha scaldato la frizzante aria di quella giornata, ma anche il vin brulè e le caldarroste ci hanno messo del loro. Grazie agli organizzatori e a chi ha collaborato per la buona riuscita della giornata. Grazie anche a tutte le persone che hanno partecipato: è bello vedere il nostro oratorio così in fermento.





### *Sono in programmazione i seguenti punti:*

➤ È nato il **Gruppo Animazione Adolescenti** con l'intento sia di organizzare giochi e attività negli incontri della comunità in oratorio, ma anche per dare la possibilità, a chi lo volesse, di animare le feste di compleanno del sabato pomeriggio in modo da poter ulteriormente auto-finanziare l'oratorio. Il gruppo si trova una volta al mese circa, sia con scopi organizzativi, che con scopi formativi.

➤ **Incontri Adolescenti.** avranno il percorso annuale scandito in due parti, una prima di riflessione sulle tematiche discusse negli incontri, ed una seconda di produzione che porterà all'elaborazione di un prodotto (scenette, filmati, presentazioni in power point) presentato alla fine dell'anno ai genitori. Sia le tematiche che la produzione portate avanti nelle singole "classi", hanno un filone comune e trasversale che quest'anno sarà Pinocchio.



➤ **Formazione** per gli animatori degli educatori adolescenti. La diocesi ha proposto, in conseguenza della pubblicazione dei sussidi diocesani per la catechesi degli adolescenti, una serie di incontri di formazione per gli animatori degli adolescenti. Sono già stati fissati due incontri il 17 e il 24 Ottobre nell'oratorio di Grassobbio, e i restanti verranno concordati a livello vicariale con il gruppo dell'UPEE (Ufficio per la pastorale dell'età evolutiva).

➤ **Incontri Giovani.** Quest'anno si terranno di giovedì sera ed avranno come tema una riflessione sul vangelo domenicale seguente l'incontro. Titolo di quest'anno è "Aspettando l'aurora".



➤ **Laboratori di Natale.** Essendo un'attività considerata molto positivamente sia dai bambini e ragazzi che dalle mamme, si è deciso di riproporre i laboratori di Natale che si terranno il 25 Novembre ed il 2 Dicembre.

➤ **8 dicembre.** Riconfermato il pranzo comunitario.

## **... e i lavori in oratorio proseguono ...**





# INCONTRI ADO

## 2007/2008



“C’era una volta...”

“Un piccolo principe” diranno subito i nostri adolescenti!

“E no ragazzi, avete sbagliato, anno nuovo storia nuova! C’era una volta un pezzo di legno!”

“Come Pinocchio? Ma è roba da bambini!!!”

“Lasciate che vi spieghi...per gli incontri ado, i vostri animatori hanno scelto Pinocchio perché come lui, ognuno di noi, ma soprattutto ognuno di voi adolescenti, percorre un periodo della sua vita cercando di capire chi è, chi sono i suoi veri amici (il Gatto e la Volpe, Lucignolo, o chi altro!?) “litigando” con i genitori (poveri Geppetti e Fate madrine!), provando a domandarsi chi sarà da grande (diventeremo mai dei bambini veri?) e cercando di diventarlo...”

Le novità per quest’anno sono molte: iniziamo con il comunicarvi che i vostri animatori vi aspettano ogni **lunedì** (e non più venerdì), **dalle 20.45 alle 21.45** in oratorio.

Abbiamo iniziato il 15 Ottobre una grande festa in stile “Paese dei Balocchi”! Poi per evitare di trasformarvi in ciuchini, avrete occasione di discutere e riflettere negli incontri durante l’anno con i vostri coetanei e animatori.

Vi segnaliamo poi due occasioni speciali per stare tutti insieme:

→ **10/11 Novembre 2007** per un weekend a Pianezza

→ **1/2 Marzo 2008** per il ritiro spirituale.

Che altro...bhè vi darò un’altra soffiata. I vostri animatori sanno meglio di ogni altro che frequentare ogni tanto il “paese dei balocchi” può far bene se con moderazione, per cui stanno pensando di organizzare il “**Sabato insieme**”, che dovrebbero tenersi una volta al mese: vi riveleranno le date degli incontri e magari potrete decidere con loro cosa vi piacerebbe fare!

C’è un’altra cosa davvero importante; quest’anno la **quinta superiore** tornerà a far parte del gruppo ado!! Loro saranno impegnati a trasformarsi in... ragazzi veri! Ma non sveliamo troppo...

Per ora è tutto, vi aspetto numerosi e mi unisco ad:

→ Ale e Jack, per la quinta

→ Dani, Paolo e Robi, per la quarta

→ Giò e don Marco, per la terza

→ Andri, Laura e Marzia per la seconda

→ Ema, Emi e Seri per la prima,

a gridare:

**NON FARTI PRENDERE PER IL NASO!!!**

# GRUPPO ANIMAZIONE...

## *Ci presentiamo!!!*

Da circa un mese, noi adolescenti e giovani dell'oratorio abbiamo deciso di "fondare" il **Gruppo Animazione** che, oltre l'estate con Cre e Pianezza, ha deciso di impegnarsi e garantire l'animazione anche durante tutto il resto dell'anno.

Ma come, vi state chiedendo? Semplice!

Animando le feste importanti per il nostro oratorio come ad esempio l'apertura dell'anno catechistico, la castagnata, il compleanno dell'oratorio ma anche, per chi lo desiderasse, le feste di compleanno del sabato pomeriggio in oratorio.

Per il momento il gruppo è formato da una ventina di persone che con una cadenza mensile si ritrova per pianificare le occasioni/feste da animare. Attraverso giochi, balli, canti vorremmo cercare di rendere più coinvolgenti e divertenti questi momenti di ritrovo per tutta la comunità.

Desideriamo fare un duplice invito, a tutti gli adolescenti e i giovani volenterosi, perché non esitino a farsi avanti e a prendere parte al **Gruppo Animazione**, e a tutte le famiglie, perché partecipino sempre numerose a queste giornate di gioco e di festa!!!

Vi aspettiamo

**Il Gruppo Animazione**



## Bollettino Parrocchiale: una voce necessaria!

La giornata della buona stampa (che celebriamo *domenica 25 novembre*) e l'appuntamento con il rinnovo annuale degli abbonamenti al Bollettino parrocchiale, a Famiglia cristiana e ad altre riviste cattoliche, ci invitano ad una doverosa riflessione sull'importanza, e direi quasi sulla necessità, di questi strumenti di comunicazione.

Nella molteplicità di voci che affollano oggi il mondo della comunicazione, assumono grande importanza le voci di ispirazione cristiana, per lo spirito che le anima e per i contenuti che propongono.

Queste voci, spesso molto umili (come il nostro Bollettino parrocchiale) cercano di proporre una "cultura secondo il Vangelo" senza essere succubi dei poteri

forti economici, politici, ideologici spesso anticristiani.

**In particolare per il Bollettino parrocchiale** (mensilmente inserito nella rivista "L'Angelo in famiglia") il nostro intento e il nostro spirito è quello di portare a conoscenza di tutti la vita della nostra comunità cristiana, le testimonianze di amore e solidarietà, le iniziative dei vari gruppi, gli avvenimenti locali più significativi, cercando sempre di dare la precedenza alle buone notizie che ci aprano alla speranza.

Per questo, mentre sono riconoscente a tutti coloro che lavorano per pensare e realizzare il nostro giornale e a tutti coloro che lo sostengono con il loro abbonamento, devo constatare che purtroppo esso rimane una risorsa non sufficientemente utilizzata e

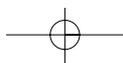
valorizzata da parte di molte famiglie cristiane della nostra comunità. A tutti pertanto rivolgo l'invito a far conoscere questo strumento di comunicazione, a proporlo, a regalarlo ai vicini o ai familiari, a diffonderlo e a valorizzarlo, ad aspettarlo ed accoglierlo con simpatia. Per noi non si tratta semplicemente di "vendere una rivista", ma di portare l'attenzione di tante persone sui valori cristiani per contribuire alla formazione di una cultura cristianamente ispirata. Invito quindi tutte le famiglie ad abbonarsi e ad interagire con il nostro giornalino accogliendolo ogni mese come un dono prezioso e una opportunità di collegamento e di confronto con l'intera comunità.

Don Franco



*E voi, con una redazione come questa,  
non siete ancora convinti  
se rinnovare l'abbonamento  
per il 2008?  
Ma siete matti!?*

*Vi aspettiamo il  
25 Novembre  
sul sagrato della chiesa,  
al termine delle celebrazioni,  
per rinnovare  
il vostro abbonamento.  
NON MANCATE!!!*



# PERICOLO DI COPPIA

Venerdì 30 novembre 2007, alle ore 20.45 nel Cineteatro Sorriso di Gorle,  
Esagera presenta Marco Cavallaro, Franco Silvestri e Claudia Campagnola  
In **"Pericolo di coppia"** di Marco Cavallaio.  
Regia di Claudio Insegno.

Essere "Single" comporta già tanti problemi, figuriamoci essere in due!  
Siamo sicuri che l'uomo delle caverne era il vero padrone? E se Giulietta fosse stata meno poetica?

E se non ci fosse stata la rivoluzione femminile? Oggi chi comanda nella coppia? Essere una coppia oggi comporta tanti problemi, tante difficoltà. Per non andare d'accordo i motivi sono infiniti, vasta e fitta è la foresta dell'incomprensione, meno infiniti e indefiniti sono i modi che ci portano alle incomprensioni. Lo spettacolo analizza sin dall'età della pietra, data dei primi rapporti tra uomo e donna, l'essere "COPPIA". In un susseguirsi d'eventi e di comportamenti, a volte comici a volte drammatici, uno psicologo ci accompagnerà nell'universo della coppia, sino a farci scoprire due giovani innamorati alle prese con un momento difficile della loro vita di coppia, piena di rimpianti, d'occasioni mancate e di gelosie inventate, con relativo interesse verso una separazione oramai imminente. Ma riuscirà l'amore a far sì che la coppia non sia in... PERICOLO?

**"Dedicato a tutti coloro che non vanno d'accordo"**.



**CAPODANNO A  
BARCELONA**  
29 Dicembre - 2 Gennaio  
Bus + Hotel 3\*  
330 €

**CAPODANNO  
A ROMA**  
29 Dicembre - 1 Gennaio  
Bus + Hotel 4\*  
Mezza Pensione  
320 €

**CAPODANNO  
A PARIGI**  
29 Dicembre - 2 Gennaio  
Bus + Hotel 3\*  
210 €

**COLMAR, FRIBURGO  
È FORESTA NERA**  
Dal 7 al 9 Dicembre  
Bus + Hotel 3\* - Mezza pensione  
165 €

**COLMAR &  
STRASBURGO**  
Dal 1 al 2 Dicembre  
Bus + Hotel 3\* - Mezza pensione  
190 €

**MERANO &  
BOLZANO**  
15 Dicembre da Bergamo  
25 €

**Capodanno 2008**

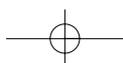
*New York*

28 Dicembre - 5 notti

1380 €

volo +  
Hotel Park Central

**BRESSANONE &  
TRENTO**  
16 Dicembre da Bergamo  
25 €





## DUE PROPOSTE IN AIUTO ALLA FAMIGLIA

*Nell'intento di offrire un aiuto alle famiglie e alle coppie che vivono momenti di difficoltà, di fatica o di crisi, segnaliamo due proposte interessanti: L'Associazione **Punto Famiglia** e il Gruppo "La Casa".*

*La comunità cristiana promuove e sostiene con convinzione la famiglia fondata sul sacramento del matrimonio e sui suoi valori, ma cerca anche di essere vicina a chi fa scelte diverse o sta vivendo momenti di difficoltà. Nel limite del possibile si cerca di offrire sostegno umano, spirituale, psicologico e legale affinché nessuno si senta solo o emarginato. Tutto questo con grande umiltà e grazie ad alcune persone disponibili ad accompagnare le coppie che cercano aiuto.*

\* \* \* \* \*

### Associazione Punto Famiglia

L'Associazione Punto Famiglia si mette al servizio delle famiglie, dei genitori e delle coppie che vivono momenti di fatica e di crisi e che necessitano di un aiuto qualificato per superarli.

#### **Che cos'è?**

E' un'associazione che ha lo scopo di salvaguardare il legame genitoriale in contesti famigliari critici, di fatto o costituiti in matrimonio, consentendo ai figli ed ai genitori di recuperare e/o mantenere un rapporto reciproco stabile e sereno anche attraverso un supporto psicologico, qualora necessario.

#### **Servizi offerti dall'Associazione**

- Accoglienza e orientamento:  
colloqui gratuiti di prima accoglienza, valutazione delle problematiche e orientamento verso i servizi dell'associazione.
- Supporto alla riconciliazione tra coniugi.
- Consulenza legale:  
informazioni circa la tutela dei propri diritti in caso di separazione, divorzio, convivenze di fatto e ogni questione pertinente l'ambito famigliare.
- Consulenza psicopedagogica:  
valutazione delle necessità di supporto psicologico in casi di crisi famigliare.
- Mediazione famigliare:  
valutazione di un mediatore famigliare in merito all'opportunità di un percorso adeguato in rapporto alla riorganizzazione delle relazioni famigliari in vista o in seguito alla separazione o al divorzio.

L'Associazione Punto Famiglia riceve presso l'Oratorio di Gorle, Piazza Giovanni XXIII, ogni martedì dalle ore 15 alle ore 17 a partire da martedì 13 novembre 2007.

*Per informazioni cell. 348.4121477 - 339.7345703*





## GRUPPO "LA CASA"

**INCONTRI DI PREGHIERA  
CON PERSONE SEPARATE,  
DIVORZiate O RISPOSATE**

Sono iniziati nel mese di Ottobre gli incontri di preghiera con persone separate, divorziate o risposate, organizzati dal gruppo diocesano "la Casa" e vissuti in diversi centri della Diocesi.

Il centro più vicino alla nostra parrocchia si trova a Bergamo ed è guidato da Don Eugenio Zanetti (presso la Comunità missionaria del Paradiso, in via Cattaneo 7).

Con questa iniziativa la comunità cristiana non vuole certo sminuire il valore del matrimonio e della famiglia: queste realtà vanno difese e promosse proprio di fronte ad un contesto sociale più debole ed incerto.

Tuttavia la Chiesa, nella sua attenzione verso tutti, è vicina anche alle famiglie divise, anzitutto offrendo un sostegno spirituale, affinché non si sentano abbandonate o emarginate.

Si tratta di particolari momenti di accoglienza, preghiera e formazione attorno alla Parola di Dio per leggere la propria vita nella luce dello Spirito di Dio: sofferenze, rimorsi, fatiche, aspettative possono infatti trovare sostegno affidandosi alla verità e alla misericordia di Dio, che ama sempre i suoi figli.

Gli incontri di preghiera si svolgono una sera al mese, da Ottobre a Luglio, dalle 20.30 alle 22.30 secondo il calendario indicato nel depliant disponibile in parrocchia.

Non servono prenotazioni o avvisi (né ovviamente alcun contributo).

Oltre ad essi vi saranno altri incontri mensili di formazione e di confronto, come indicato nel depliant; così pure sarà possibile avere dei colloqui individuali con sacerdoti o persone adatte per chiarificazioni personali o consulenza canonica in vista di un'eventuale causa di nullità matrimoniale, là dove si ravvisino i presupposti.

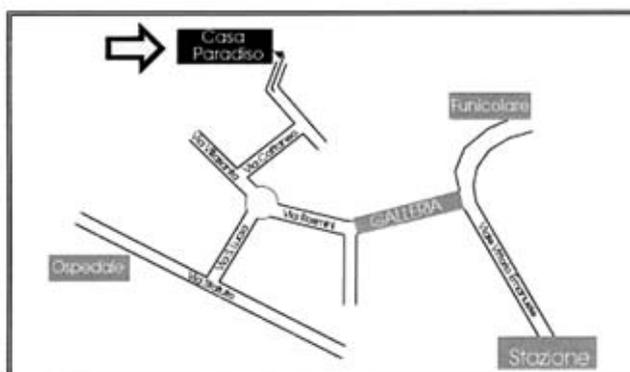
Rivolgo dunque un caloroso invito a coloro che vivono in queste particolari situazioni matrimoniali ad approfittare dell'iniziativa, pensata apposta per loro.

Ciò che serve è solo avere un po' di coraggio e una retta intenzione, cioè quella di fare un serio cammino spirituale utile per la propria vita.

In questi anni coloro che hanno aderito con impegno e costanza hanno ricavato un grande beneficio interiore: cura e guarigione delle ferite; riconciliazione con se stessi, con gli altri, ma soprattutto con Dio; maturità umana e cristiana; nuova fiducia e speranza nella vita.

Per ulteriori informazioni si possono contattare i sacerdoti del gruppo "La Casa" oppure parlare con i preti della nostra parrocchia.

Telefono di Don Eugenio Zanetti 035/278224



**Gli incontri si svolgono una volta al mese, al Giovedì, in queste date:**

**8 Novembre 2007  
6 Dicembre 2007  
10 Gennaio 2008  
7 Febbraio 2008  
6 Marzo 2008  
3 Aprile 2008  
8 Maggio 2008  
5 Giugno 2008  
3 Luglio 2008**




### Due comunicazioni importanti:

- Il bar dell'oratorio sarà aperto, oltre che nei normali giorni previsti, anche il **martedì pomeriggio dalle 15.30 alle 18.00**, cosicché i nostri ragazzi, al termine del catechismo, possano trascorrere del tempo insieme. Per l'apertura del bar si necessita di forze in campo! Se qualcuno potesse offrire del tempo al martedì pomeriggio può contattare Felicita (035 663955).
- Altre forze in campo necessitano anche per le pulizie del nostro oratorio. Fa piacere a tutti trovare sempre un oratorio curato e accogliente, ma per far ciò, serve supporto a chi già da molto tempo, silenziosamente e generosamente offre il suo tempo per questo fine. Vi aspettiamo quindi ogni **lunedì alle 14.30**... sarete accolti a braccia aperte!!

Contiamo sul vostro aiuto!! Grazie.

*Studio Arno s.r.l.*  
 Ambulatorio Odontoiatrico

Direttore Sanitario  
**Dr. Alessandro Freschi**  
 Odontoiatra e Protesista Dentale

Via Arno, 1/A  
 24020 GORLE (BG)  
 Tel.: 035.662104

Aut. Pubblicità San. N. 268

SPAZIO LIBERO  
 A DISPOSIZIONE  
 PER NUOVA PUBBLICITA'

**HAIRSTYLE**  
 BY SILVIA  
**Afrodite**

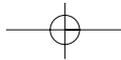
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 3      ORARI:  
 24020 GORLE (BG)      MATTINO 9,00 - 12,00  
 TEL. 035 662978      POMERIGGIO 14,00 - 19,00

*il fioraio*  
**Zanchi**

Tel. 035-238388  
 V.le Papa Giovanni XXIII, 5 - Bergamo





**Pompe  
Funebri  
Generali**

*P.C.P.  
Servizio  
autoambulanze  
Telefono  
035 511 054*

**TAPPEZZERIA  
RAVASIO**

**DI GIUSEPPE RAVASIO**

- ✓ tappezziere in stoffa
- ✓ tendaggi
- ✓ salotti
- ✓ tende verticali
- ✓ moquette
- ✓ carte da parati



24020 GORLE (Bg)  
Via Buonarroti, 37  
Tel. 035.296260

**ORARI DELLE  
CELEBRAZIONI**

**SANTE MESSE**

SABATO/PREFESTIVI: ore 18.30

GIORNI FESTIVI:  
ore 8.00-10.00-11.30-18.30

GIORNI FERIALI: ore 9.00-17.30

**NUMERI TELEFONICI**

CASA PARROCCHIALE: 035.661194  
ORATORIO: 035.663131

ORTOFRUTTA

**Maver**

Via G. Mazzini, 26  
24020 – Gorle (BG)  
Tel. 035 / 66.33.08



**CSF** CENTRO  
SERVIZI  
FUNEBRI

*Pompe Funebri*  
Via Roma, 23 - Scanzorosciate **VAVASSORI**

CASA DEL COMMiato - Via Dante, 21 - Seriate

Tel. 035.664589 - cell. 335.7120627  
Servizio Ambulanza 24 ore su 24

BAR



**GEMINI**

night & day



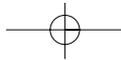
Pizza Papa Giovanni XXIII, 16  
24020 Gorle (BG) Italy  
Tel. 035 / 661127  
chiuso domenica sera

ORTOFRUTTA RAVELLINI SNC



VIA MAZZUCOTELLI 5  
24020 GORLE (BG)  
INGROSSO 035.303134  
DETTAGLIO 035.295914





Messaggio pubblicitario con finalità promozionali, per le condizioni contrattuali, rivedi il quanto indicato nei coperti promemoria disponibili presso le Filiali, Internet o al numero verde 800 20 20 20.

- > Per Lisa, il posto per i suoi momenti di relax.
- > Per Andrea e Gaia, tutte le foto che vogliono.
- > Per Roberto, la nuova TV per le partite.
- >> Noi ci vediamo quello che ci vedi tu.

## LIBRA extra

**LA CARTA PER ACQUISTARE SUBITO E PAGARE POCO A POCO.** Per affrontare con serenità le spese fino a 10.000 euro, scegliendo l'importo della rata in base alle tue esigenze. Il credito disponibile si ricostituisce automaticamente al pagamento di ogni rata e può essere utilizzato per nuove spese. In più, ogni volta che ne hai bisogno, con una telefonata puoi richiedere un prestito aggiuntivo. Libra Extra, la carta di credito come la vorresti tu.

**BPU** >< Banca Popolare di Bergamo

## PIZZA & SFIZI



Via Papa Giovanni XXIII, 4  
24020 - Gorle (BG)

Tel. 035/65.66.00

Apertura: 18,00 / 21,30  
Chiuso il Martedì

Consegne a domicilio

*... E puoi partecipare alla  
raccolta punti per avere  
pizze in omaggio!!!*

**RISTORANTE - BAR - PIZZERIA**  
**La Pelosetta**

*Specialità di pesce - Cucina tipica sarda*  
*Sala per banchetti, cerimonie e meeting*

È gradita la prenotazione  
Locale climatizzato - Chiuso il mercoledì  
Pedrengo (BG) - Via Frizzoni, 6 - Tel. 035 661480

hai mai controllato la vista?!?  
veder bene è vivere meglio!!!



al  
**punto di vista**

di NADIA FOPPA (ottico-optometrista)

esame della vista gratuito - applicazione lenti a contatto  
rivolgiti fiducioso per qualsiasi problema visivo

gorle - via don mazza 5 - telef. 66.59.74

